

Aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2013-2016

Dati aggiornati al 30/06/2015



Emessa il 22/10/2015

Il Regolamento CE 1221/2009 del 25 novembre 2009 definisce un "sistema comunitario di ecogestione ed audit" rivolto a tutte le organizzazioni che intendano volontariamente valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali ed instaurare un rapporto di trasparenza e comunicazione con il pubblico e gli altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni pertinenti.

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante:

- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un Sistema di Gestione Ambientale;
- la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale Sistema;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati;
- la partecipazione attiva dei dipendenti dell'organizzazione nonché una formazione professionale di base ed un perfezionamento adeguato tale da rendere possibile detta partecipazione.

L'adesione ad EMAS testimonia la volontà da parte di un'organizzazione di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali raggiungibili attraverso "l'applicazione economicamente compatibile delle migliori tecnologie disponibili".

L'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha attivato un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS.

L'Ente Aree Protette dell'Ossola ha raggiunto la prima registrazione EMAS in data 06/06/2011 (Reg. n. IT-1347) la quale ha ottenuto il primo rinnovo triennale in data 22/11/2013.

Il presente documento è l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2013-2016 la quale costituisce il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente di gestione e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

I dati contenuti nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2013-2016 sono aggiornati al 30/06/2015, salvo dove diversamente specificato. L'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola si impegna a divulgare la Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale www.areeprotetteossola.it.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola si impegna a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti annuali successivi ed a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 421	
Giovanni Carratino Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 10/11/2015	

INDICE

ORGANIGRAMMA	2
COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI	3
OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI.....	13



ORGANIGRAMMA

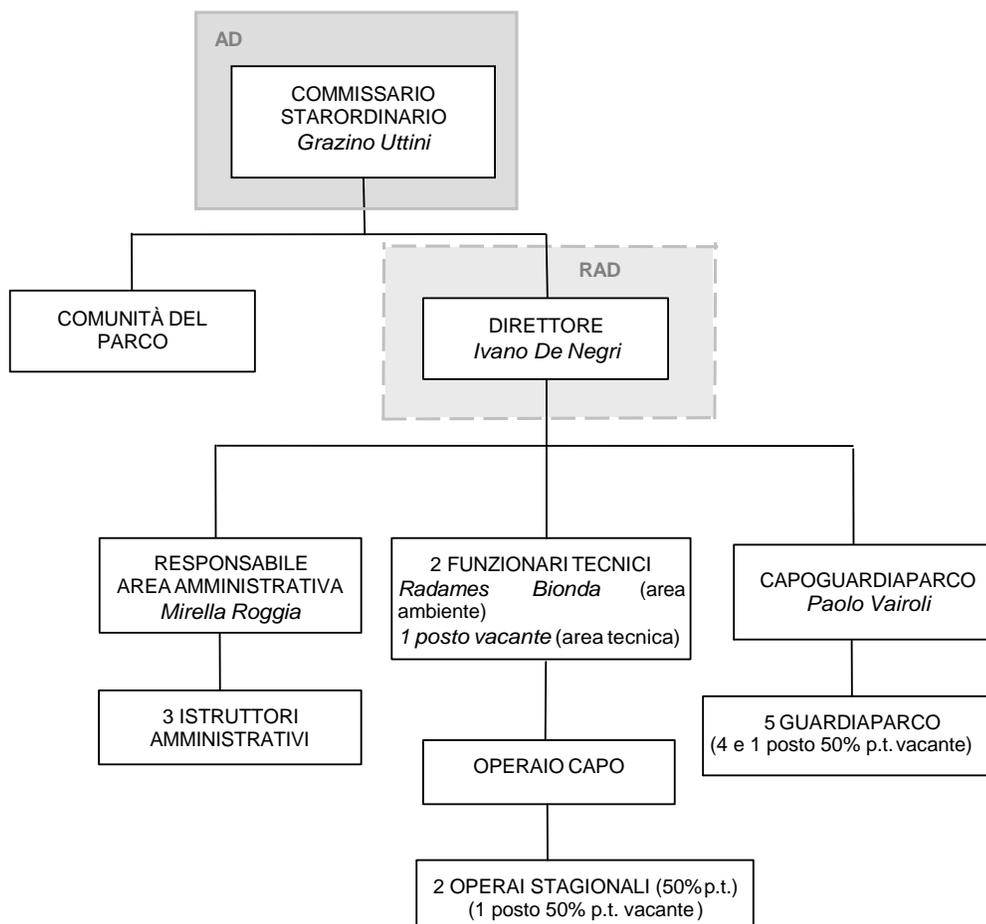
Viene di seguito presentato l'organigramma dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola aggiornato alla data del 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda la composizione dell'AD si segnala che ad ottobre 2014 sono decaduti i mandati del Presidente e dei Consiglieri, in seguito al termine della legislatura della Giunta Regionale che li aveva nominati.

È stato quindi nominato un Commissario Straordinario nella persona del Geom. Graziano Uttini, Presidente uscente dell'Ente.

La nomina del nuovo Presidente e dei Consiglieri del Parco da parte del Presidente della Regione e della Comunità del Parco è prevista entro la prima metà del mese di gennaio 2016.

Per quanto riguarda l'organigramma operativo si segnala nell'ultimo anno l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo a tempo parziale.



COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 30 giugno 2015, relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e dalle misurazioni svolte da enti terzi o direttamente dall'Ente di gestione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ AGROPASTORALI

Nel grafico seguente, sulla base dei dati forniti dai Comuni interessati, viene fornito lo storico sulla consistenza del bestiame monticato negli alpeggi del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero nel periodo 2011-2015.

Per quanto concerne Il Parco naturale dell'Alta Valle Antrona, il monitoraggio è stato attivato nel 2013.

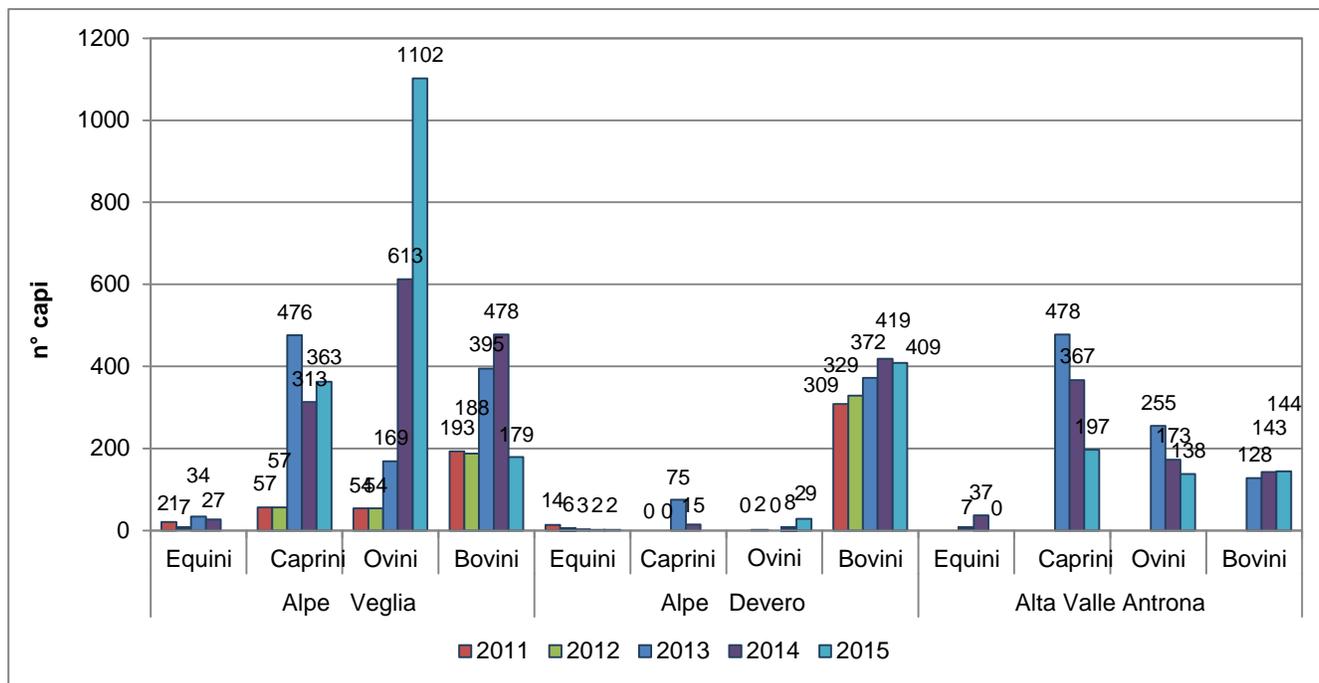


Grafico 1: n° capi monticati presso gli alpeggi dell'Alpe Veglia, Alpe Devero ed Alta Valle Antrona.

All'Alpe Devero vengono monticati principalmente bovini, il cui numero ha registrato un andamento crescente nel periodo preso in esame passando dai 309 del 2011 ai 409 del 2015.

Per quanto riguarda l'Alpe Veglia si nota come dal 2013, in seguito all'affidamento dei pascoli ad una nuova cooperativa, sia variato il numero dei capi alpeggiati: si riscontra una forte crescita del numero di ovini e caprini mentre quello dei bovini, dopo una forte crescita nel biennio 2013 – 2014, è ritornata nel 2015 ai livelli degli anni precedenti; si nota in particolare tra il 2011 ed il 2015 una crescita di un fattore 6 per i caprini e di un fattore 20 per gli ovini.

In Alta Valle Antrona invece, l'allevamento di caprini ed ovini ha recentemente subito una lieve inflessione numerica, risultando circa dimezzato nel periodo considerato.



MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nei grafici che seguono vengono forniti i dati relativi all'attività di monitoraggio della frequentazione turistica presso il Centro Visita di Crodo, a cura del personale incaricato della gestione e dell'accoglienza, nel periodo 2010-2015.

Nonostante i dati contenuti nel presente documento siano complessivamente aggiornati al mese di giugno 2015, per completezza dell'informazione relativa al monitoraggio della frequentazione turistica, si ritiene opportuno riportare i dati aggiornati al mese di agosto dello stesso anno.

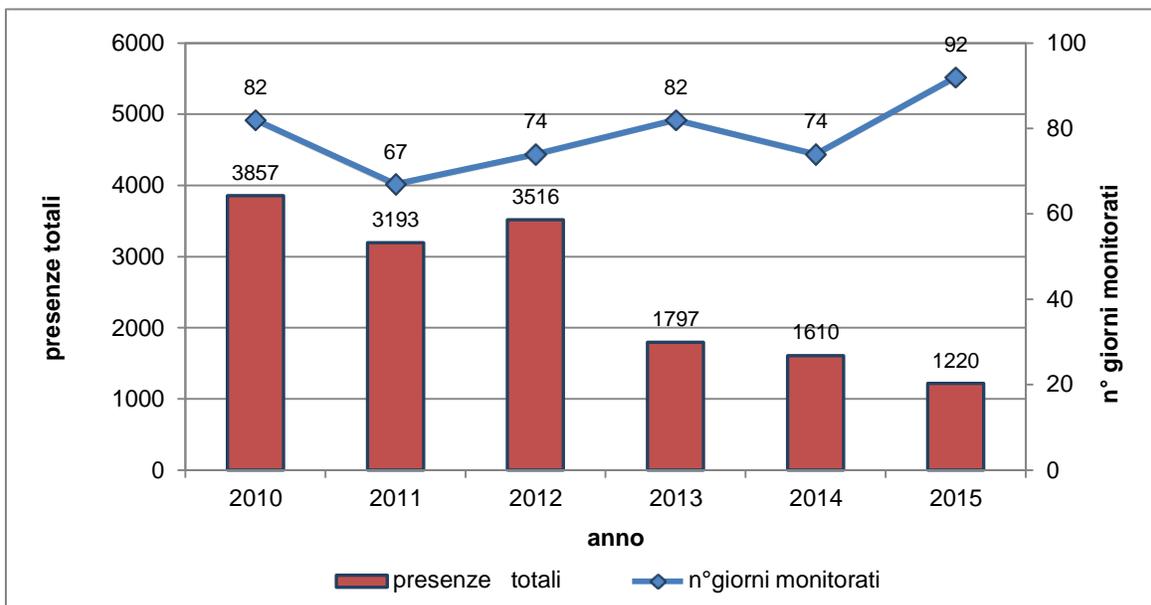


Grafico 2: andamento delle presenze di turisti rilevate e n° di giorni in cui è stato effettuato il monitoraggio.

Il grafico sopra riportato indica il numero di presenze di turisti rilevate presso il centro visita di Crodo ed il numero di giorni durante i quali viene effettuato il monitoraggio delle presenze stesse. Questi dati mostrano una forte diminuzione di presenze turistiche dal 2013; è tuttavia necessario sottolineare che l'accuratezza delle registrazioni è strettamente influenzata dall'operatore incaricato dalla misura il quale può variare da un anno all'altro e durante la stessa stagione. Nel prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale l'organizzazione fornirà i dati relativi alle presenze misurate per mezzo dei contapersone installati lungo i sentieri presso l'Alpe Veglia e l'Alpe Devero.

Con riferimento ai mesi di maggiore frequentazione turistica (giugno, luglio e agosto) vengono riportate le presenze di turisti registrate, ripartite in valori percentuali.

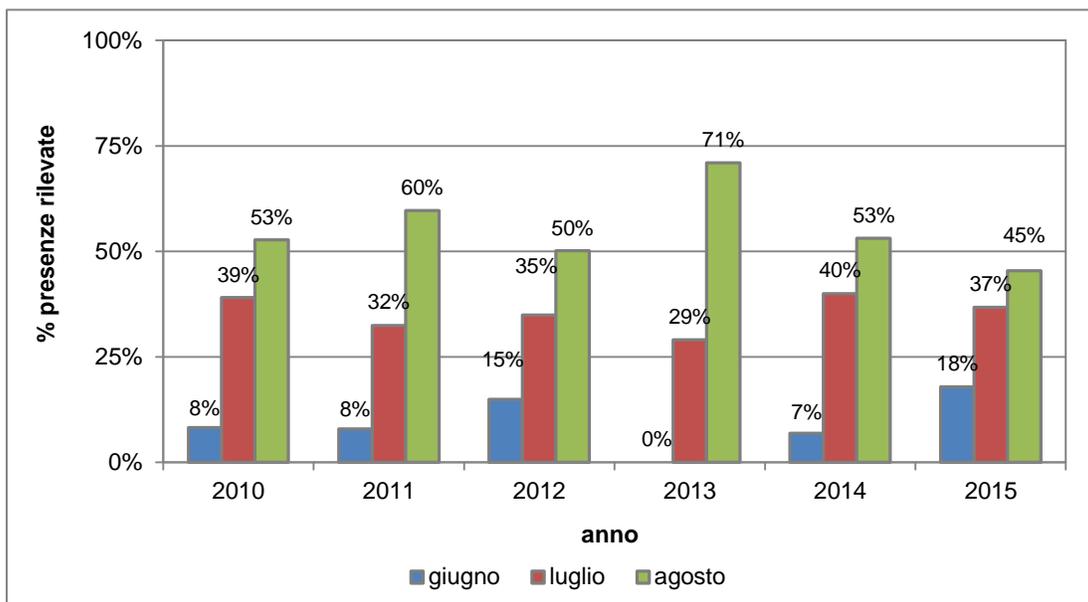


Grafico 3: andamento della frequentazione turistica Centro Visita di Crodo durante la stagione estiva



Il grafico mostra come l'affluenza di turisti si concentri nel mese di agosto durante il quale giunge al Centro Visita circa il 50% dei turisti estivi.

In generale le richieste più frequenti poste al personale incaricato dell'accoglienza riguardano la possibilità di visita dell'area didattica del Centro Visita, la disponibilità di materiale informativo generico ed informazioni su escursioni, ospitalità/are e attrezzate e terme di Crodo.

A partire dal 2010 anche presso il campeggio "Isola" in Alpe Veglia, concesso in gestione a terzi, è stato avviato un monitoraggio delle presenze giornaliere dei frequentatori i cui risultati sono riportati nel Grafico 4: Il campeggio è aperto nei mesi di luglio, agosto e durante la prima settimana di settembre.

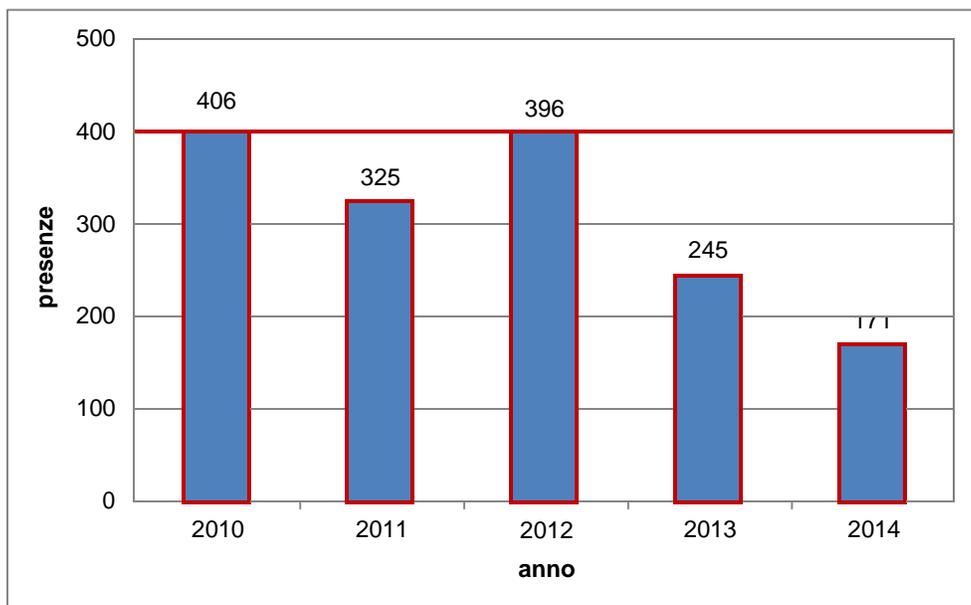


Grafico 4: andamento della frequentazione turistica al campeggio "Isola" durante la stagione estiva.

L'andamento delle presenze di turisti presso il campeggio è oscillante attorno ad un valor medio di 343 presenze/anno fino al 2013 con una forte diminuzione nell'anno successivo: questo comportamento è riconducibile alle condizioni meteorologiche particolarmente avverse durante l'estate 2014.

Durante il 2015 il campeggio non è stato aperto agli ospiti.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione, con particolare riferimento agli indicatori chiave di cui all'Al. IV del Regolamento EMAS 1221/2009.

Non sono disponibili dati relativamente agli edifici adibiti ad alpeggio, in quanto l'utilizzo è stagionale e non sono dotati di contatori.

Consumi risorse energetiche ed idriche

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali per singola tipologia di **risorsa energetica** (energia elettrica, carburanti per automezzi e combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria) espressi in GJ, relativamente al periodo 2010 - I sem. 2015.

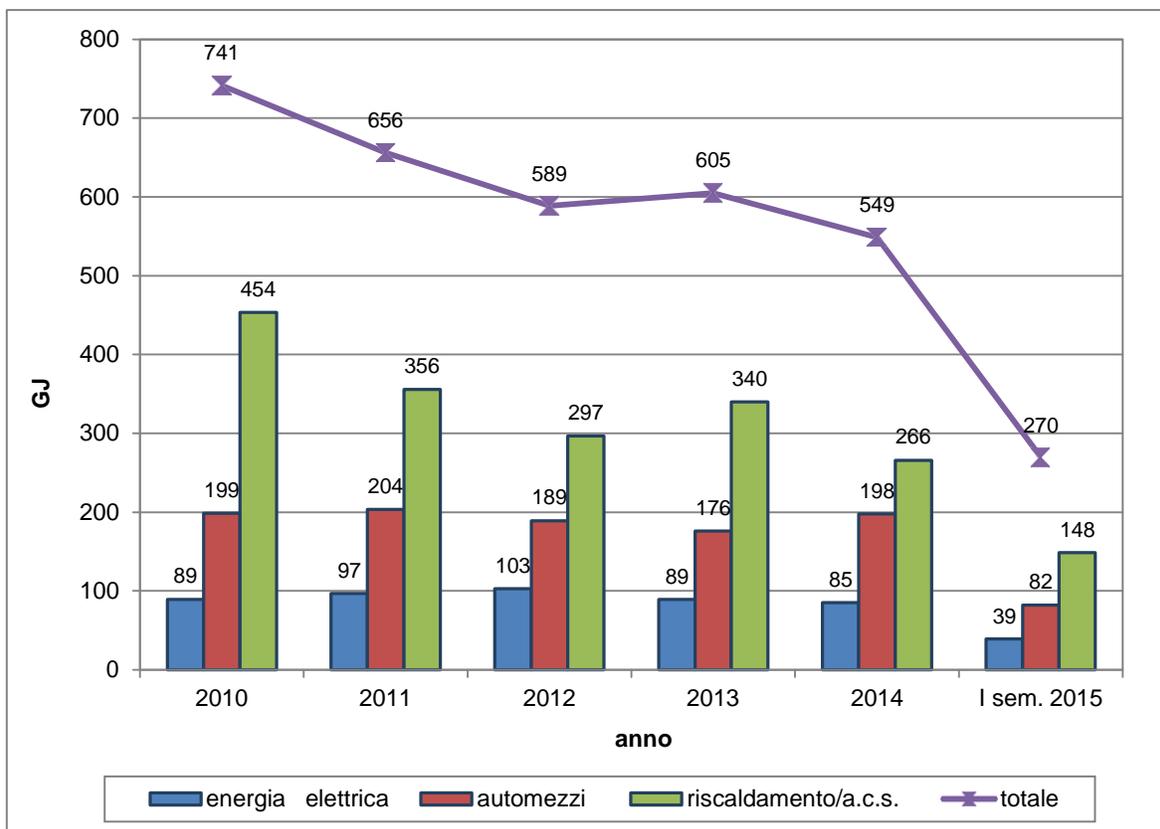


Grafico 5: consumi energetici.

I consumi energetici totali mostrano un andamento decrescente durante gli ultimi anni; i dati riferiti al 2015 sono aggiornati al primo semestre ed indicano una tendenza in linea con quella degli anni precedenti.

Analizzando separatamente le varie voci emerge come i consumi maggiori siano imputabili ai combustibili per riscaldamento; nel periodo considerato questi consumi hanno seguito un andamento tendente alla diminuzione fino al 2014 con un lieve picco nel 2013.

L'incremento di consumi nel 2013 è riconducibile ad un'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento, dovuta ad un prematuro sopraggiungere della stagione invernale.

Il consumo di carburante per automezzi è stato costante dal 2010 al 2014 (in media 193 GJ/anno).

I consumi di energia elettrica rimangono costanti durante l'intero quinquennio, oscillando leggermente intorno ad un valore medio di 93 GJ/anno.



Per quanto concerne la **risorsa idrica**, l'Ente di gestione ha installato un contatore presso la Sede (unico edificio utilizzato con continuità durante tutto l'anno), attivo da aprile 2012; i dati quantitativi dei consumi idrici sono riportati nel grafico seguente.

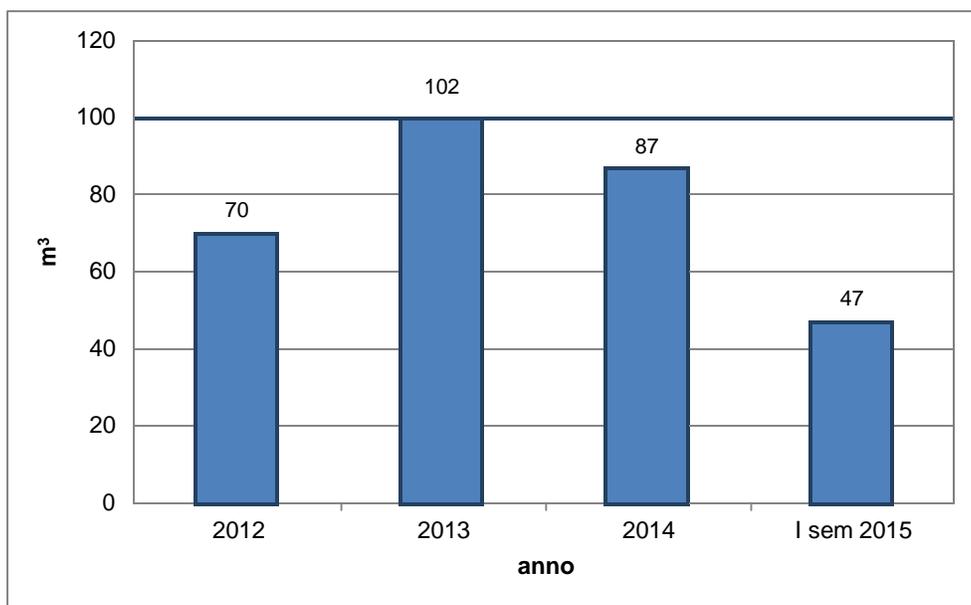


Grafico 6: consumi idrici.

I dati riportati nel grafico mostrano un andamento dei consumi idrici oscillante, il cui valore medio nei primi 3 anni di misura è di circa 86 m³/anno.

I dati relativi al 2015 sono riferiti solamente al primo semestre e potranno essere comparati a quelli degli anni precedenti dal prossimo anno.

In *Tabella 1* i consumi di energia e di risorse idriche, registrati nel periodo 2010 – I semestre 2015, vengono rapportati al numero di dipendenti dell'Ente (pari a 11 unità fino al 2013 ed a 12 unità dal 2014).

risorsa	u. m.	2010	2011	2012	2013	2014	I sem. 2015
energia totale	GJ	67,4	59,6	53,5	55,0	49,9	24,5
acqua*	m ³	n.d.	n.d.	6,4	9,3	7,3	3,9

*il monitoraggio dei consumi di acqua è stato avviato ad aprile 2012.

Rendicontazione emissioni CO₂

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario nazionale delle emissioni di CO₂ UNFCCC, definiti dal Ministero dell'Ambiente, per il calcolo delle emissioni di combustibili fossili. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente, benché non si tratti di un'emissione diretta; il fattore di emissione utilizzato è il valore medio riferito alla rete nazionale (fonte : Terna S.p.A.). I fattori di conversione utilizzati sono riportati in *Tabella 2*.

Fonte energetica	Unità di misura	Anno					
		2010	2011	2012	2013	2014	2015
gas naturale	t CO ₂ /1000 Sm ³	1,957	1,961	1,961	1,968	1,956	1,956
gasolio	t CO ₂ / 1 t	3,173	3,173	3,173	3,173	3,155	3,155

benzina	t CO ₂ / 1 t	3,141	3,141	3,141	3,141	3,141	3,141
GPL	t CO ₂ / 1 t	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024
energia elettrica	kg CO ₂ / 1 kWh	0,414	0,402	0,385	0,337	0,337	0,337

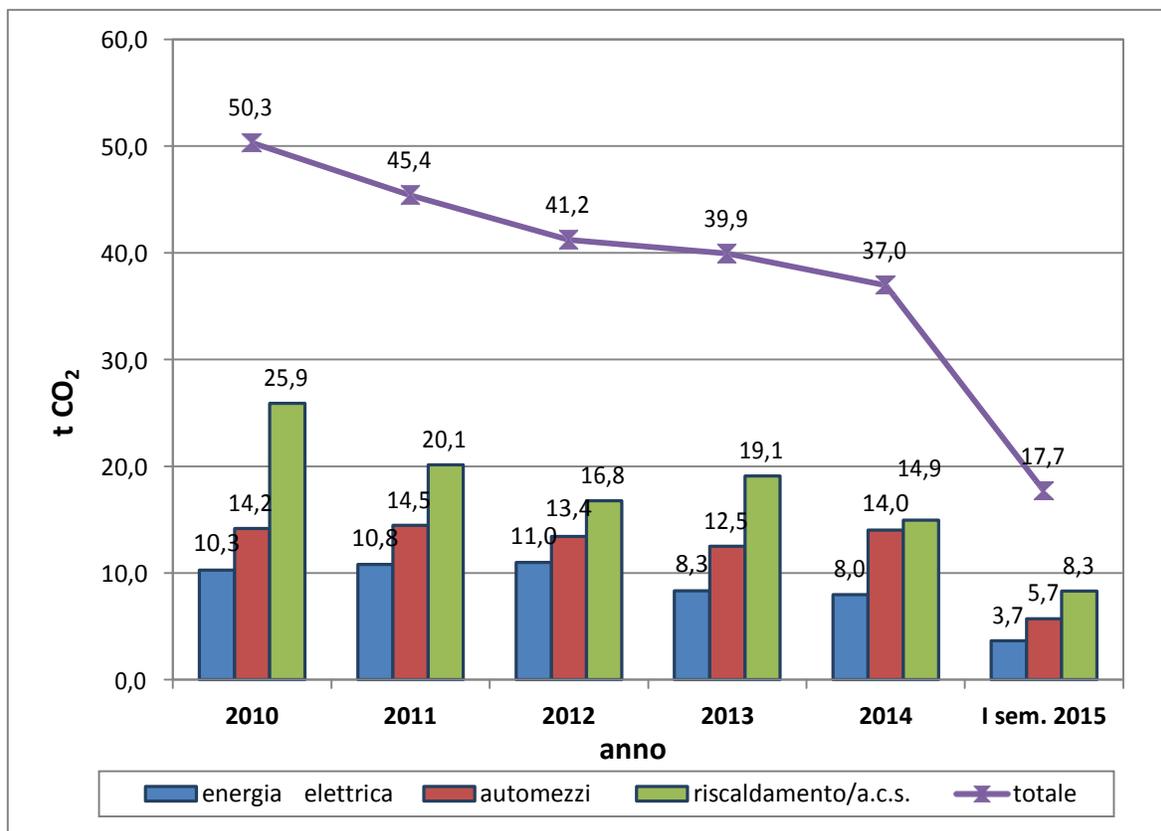


Grafico 7: emissioni di CO2.

Il Grafico 7 mostra come, dopo un periodo di costante decrescita, a fine 2014 si sia misurata una diminuzione delle emissioni di circa il 26% rispetto al 2010. I dati riferiti al 2015 sono aggiornati al primo semestre ed indicano una tendenza in linea con quella degli anni precedenti.

In Tabella 3 vengono riportati i valori di emissioni di anidride carbonica rapportati al numero di dipendenti dell'Ente di gestione.

Tabella 3: emissioni di CO ₂ / n. dipendenti							
	u. m.	2010	2011	2012	2013	2014	I sem. 2015
emissioni CO ₂ / n° dipendenti	t	4,6	4,1	3,7	3,6	3,4	1,6

PRODUZIONE RIFIUTI

Il Parco, oltre ai rifiuti assimilabili agli urbani e conferiti al servizio pubblico di raccolta, produce saltuariamente come rifiuti speciali non pericolosi quelli classificati dalla normativa europea con il CER 08.03.18 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 (prodotti 30 kg il 01/10/2014)

L'Ente a luglio 2013 ha provveduto alla pulizia della fossa Imhoff a servizio degli alpeggi Buscagna e Pian dul Scricc; presso la sede è conservata la 4° copia del formulario (Produttore ESA ECOSERVIZI ai sensi dell'articolo 230 del D. Lgs. 152/2006).

Rifiuti provenienti da attività di manutenzione (es. neon esauriti) vengono gestiti direttamente dai soggetti incaricati per lo svolgimento delle singole attività.

Dalle attività dell'Ente non vengono originati rifiuti speciali pericolosi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente di gestione si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

Per quanto concerne gli acquisti pubblici ecologici, si evidenzia che l'Ente ha provveduto a:

- acquistare il 100% della carta da ufficio con requisiti ecologici;
- stampare le pubblicazioni divulgative su carta a marchio FSC;
- appaltare il servizio di pulizie dei locali dell'Ente richiedendo l'utilizzo di prodotti con determinate caratteristiche (esclusione prodotti contenenti sostanze classificate come tossiche per la salute umana e gli organismi acquatici, pericolose per lo strato di ozono, etc.);

MONITORAGGIO ATTIVITA' E SERVIZIO SORVEGLIANZA

Le mansioni svolte dal servizio di sorveglianza dell'Ente di gestione comprendono attività di controllo del territorio, attività didattiche, attività di supporto durante i censimenti faunistici, etc..

Nel Grafico 8 è riportata il dato complessivo dell'impegno dei Guardaparco per singola attività (espressa in giornate/uomo) e la ripartizione % delle attività durante l'anno.

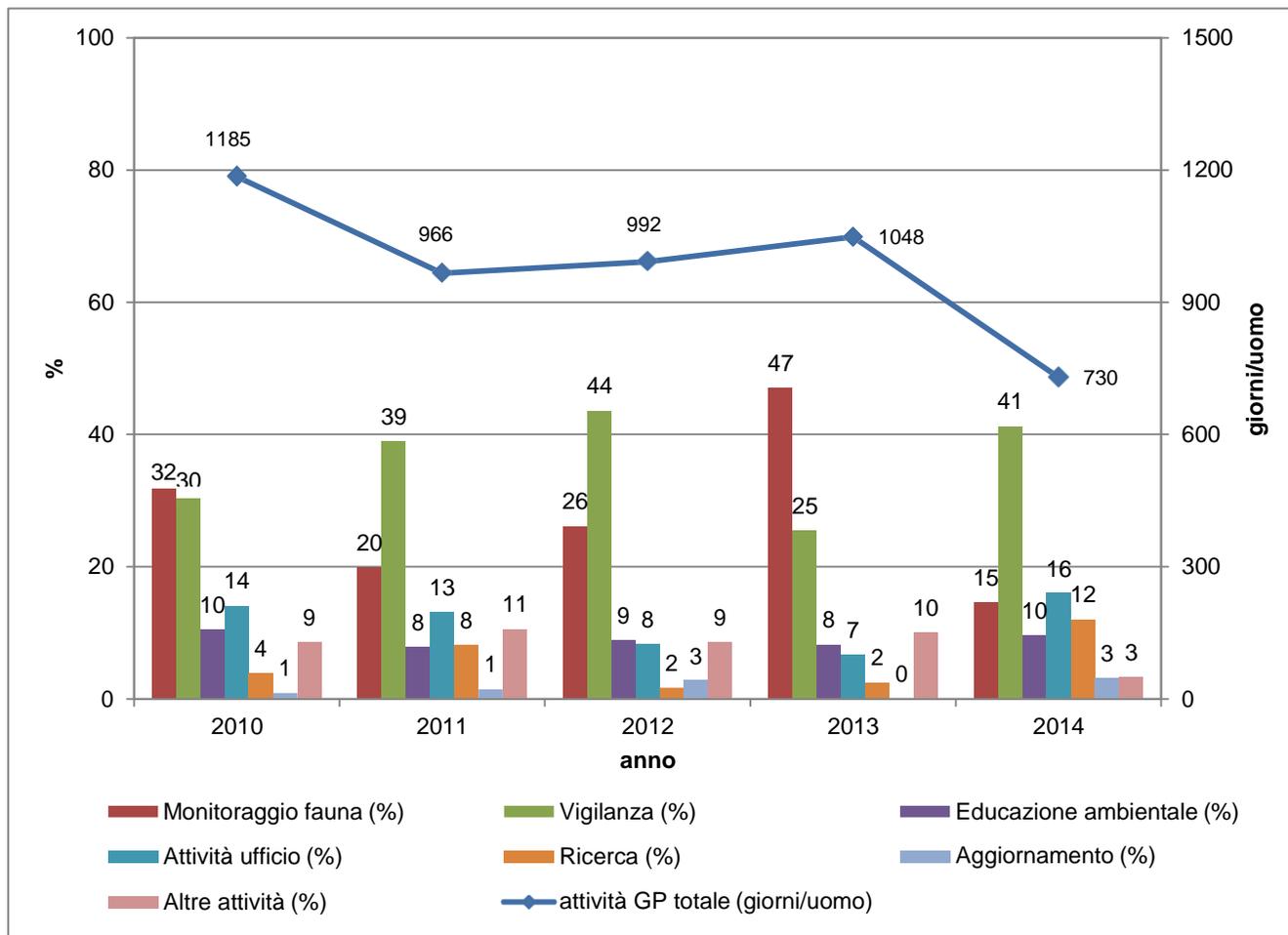


Grafico 8: distribuzione dell'attività dei GP.

Non sono stati registrati fenomeni di bracconaggio nel 2014 e I semestre 2015.

MONITORAGGIO VOLI ALPINI

L'Ente provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio dei Parchi. Generalmente tali operazioni vengono effettuate da velivoli appartenenti a ditte di elitransporto private e sono finalizzate al trasporto di materiali e materie prime ad uso di alpeggi, rifugi ed eventuali cantieri in zone inaccessibili ad altri mezzi, ovvero al trasporto a valle di materiali, prodotti e rifiuti. Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente di gestione, da parte delle ditte di elitransporto, in modo che possa essere valutata l'eventuale interferenza con attività di monitoraggio e/o ricerca programmate nella medesima data ovvero l'interessamento di aree nelle quali potrebbe essere arrecato un disturbo non trascurabile alla fauna (ad es. aree di



nidificazione dell'avifauna o periodi critici per il ciclo vitale di una determinata specie presente nelle zone interessate dal volo).

Di seguito si riporta, relativamente al periodo 2011 - I semestre 2015, il numero di sorvoli autorizzati per singola zona.

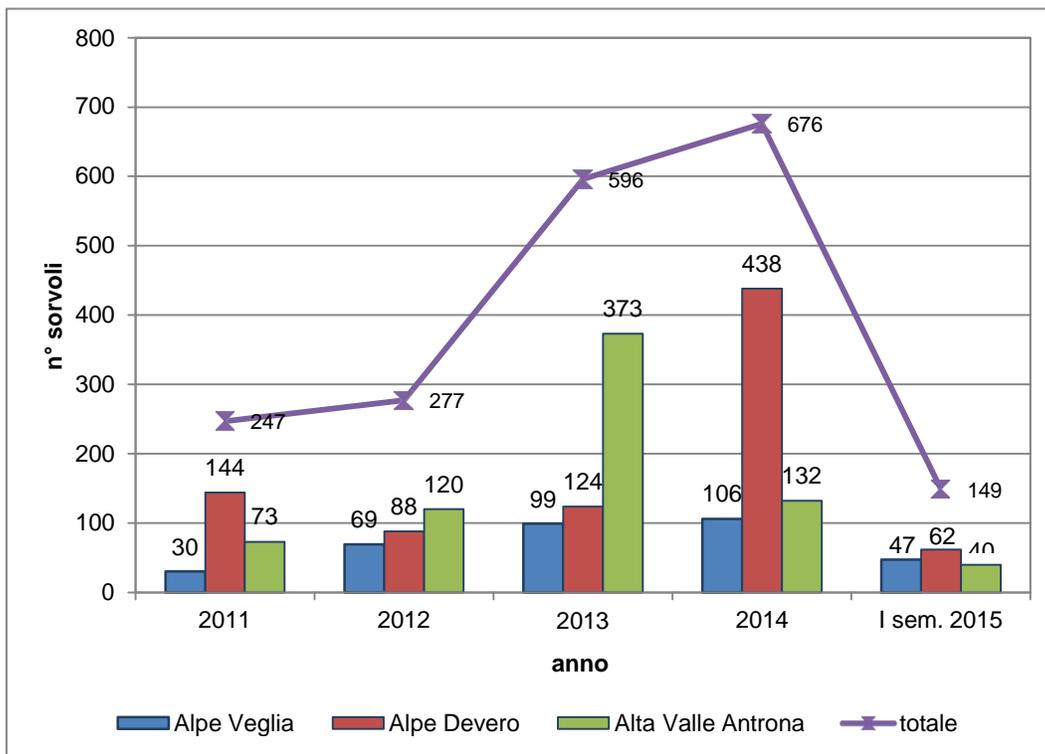


Grafico 9: numero di sorvoli autorizzati suddivisi per valle.

Il numero di sorvoli autorizzati nel 2013 mostra una forte crescita rispetto a quello degli anni precedenti; questo fenomeno è dovuto a lavori di manutenzione di strutture in quota, particolarmente ingenti, effettuati nell'Alta Valle Antrona, mentre il numero di sorvoli del 2014 risulta particolarmente ingente per lavori di manutenzione di un impianto idroelettrico presente in Valle Devero.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto didattico di educazione ambientale "Saltabric" nasce nella primavera 1995 su iniziativa dell'Ente di gestione, che costituisce un gruppo di lavoro formato da insegnanti che hanno maturato significative esperienze nel settore, naturalisti, Guardaparco ed esperti di grafica.

Scopo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di attività didattiche con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità di un ambiente naturale e della necessità di istituti di tutela. Tale finalità educativa attua uno dei compiti istituzionali dell'Ente di gestione.

In considerazione dell'elevato numero di classi che prenotano l'attività, si è optato di affidare all'esterno le attività del Saltabric II e Saltabric III (indirizzate alle classi di seconda media e terza media) mentre il Saltabric I (indirizzato alle classi di prima media) è condotto dai Guardaparco.

Il grafico che segue riporta il numero di classi che hanno usufruito dell'attività durante gli anni scolastici dal 2009/2010 al 2014/2015.



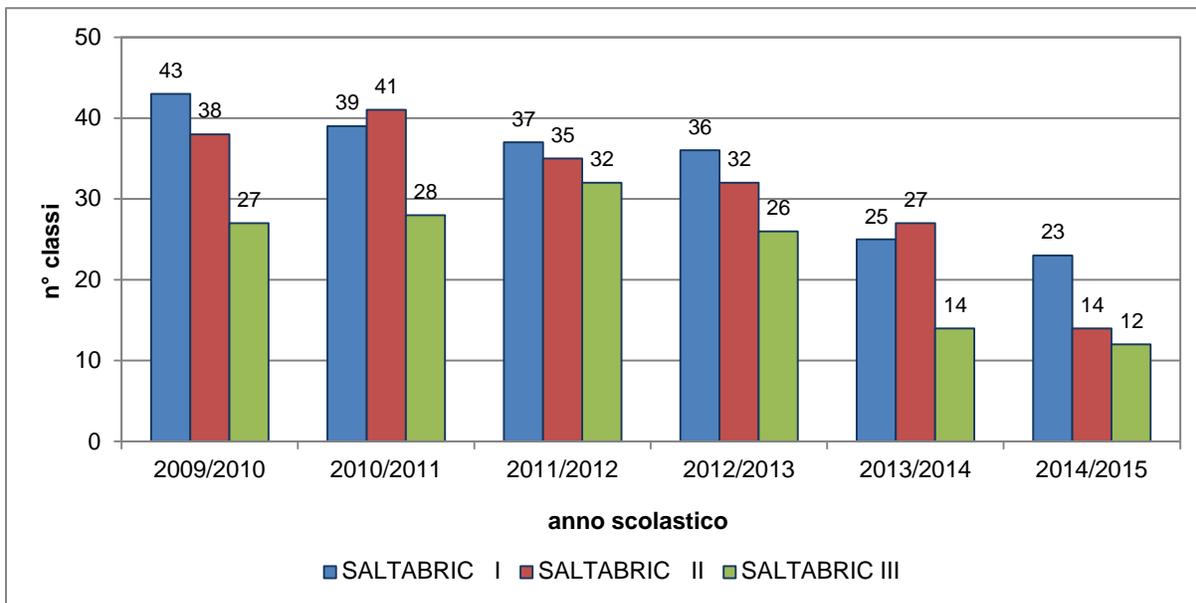


Grafico 10: n° di classi che hanno aderito al progetto Saltabric.

Nel 2011, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera "Sitinet", è stato completato un Archeomuseo multimediale presso la Sede dell'Ente di gestione a Varzo (VB). I dati relativi alla frequentazione del museo sono riportati nel grafico seguente.

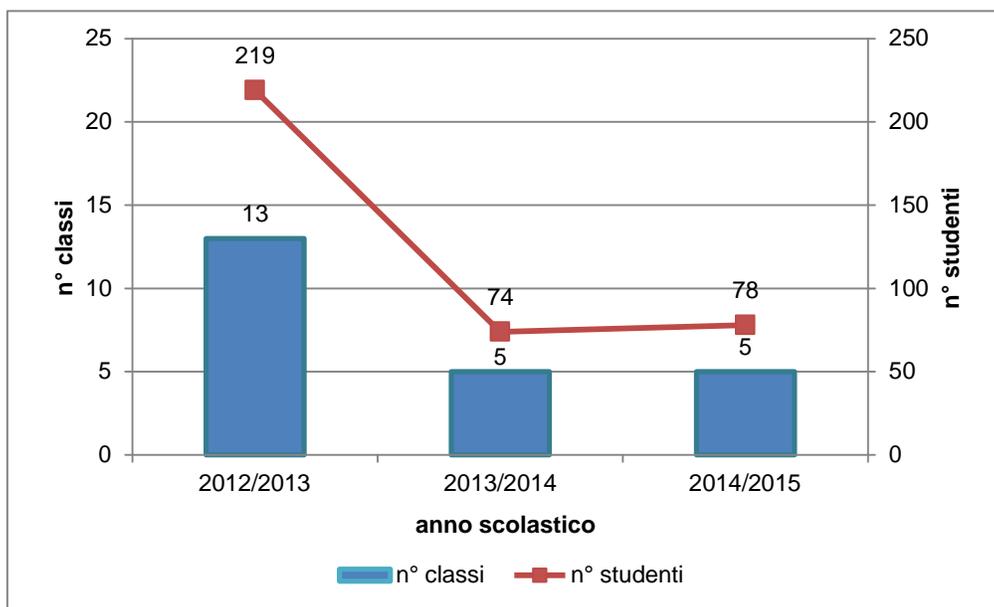


Grafico 11: n° di classi e n° di studenti che hanno visitato l'Archeomuseo.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno dei Parchi è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente di gestione, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni degli strumenti di gestione e pianificazione territoriale vigenti.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai provvedimenti rilasciati sul periodo 2011 – 2014, suddivisi per tipologie di richieste.



Tabella 4: rilascio nulla osta

	2011	2012	2013	2014
Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero				
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	2	1	3	3
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	1		-	1
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	1	1	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-
Parco naturale dell'Alta Valle Antrona				
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	-	1	5	6
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	-	1	3	-
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	2	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-

OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi delle principali attività sviluppate nell'ambito del Programma Ambientale 2013-2016 per ognuno dei target definiti dall'organizzazione.

Tabella 14: Programma Ambientale 2013 - 2016						
Aspetto ambientale significativo/ principi politica ambientale	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Indicatore	Avanzamento (luglio 2015)	Scadenza
Aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi)	1.) Promuovere la mobilità sostenibile, riducendo il numero di automezzi privati circolanti sul territorio che gravita attorno all'area protetta	1.1.) Garantire annualmente, durante la stagione estiva, un servizio di trasporto pubblico tra Devero e San Domenico, con possibilità di rientro nell'ambito della traversata Devero-Veglia	14.500 € (Carta Europea Turismo Sostenibile)	n. mezzi pubblici attivati/anno (almeno 1) n. gg/anno coperti dal servizio (almeno 30)	Il servizio Parcobus è stato operativo durante l'estate 2014 e prosegue nell'estate 2015. (n.1 mezzo pubblico attivato nel 2014 e 2015) (n. 10 gg nel 2014 e 2015)	Dicembre 2016 (periodicità annuale) APERTO
		1.2.) Realizzare una campagna informativa permanente attraverso i canali di promozione ufficiali dell'Ente		n. canali promozionali/anno (almeno 1)		
<i>P.A.: "sia ottimizzata le modalità di sorveglianza del territorio, con particolare riferimento al controllo visitatori ed attività svolte da terzi, in modo da prevenire e controllare il più possibile ogni forma di inquinamento ed impatto ambientale"</i>	2.) Approfondire le conoscenze in merito ai flussi turistici in aree sensibili dell'area protetta, al fine di valutarne l'impatto ambientale su flora e fauna	2.1.) Attivare conta persone automatici presso Alpe Devero, Alpe Devero e Alta Valle Antrona.	10.000 € (fondi comunitari)	n. conta persone installati (almeno 5)	Acquisiti n.7 conta persone. Installati n. 2 dispositivi su sentiero dell'Alta Valle Antrona e n.4 dispositivi su sentieri Alpe Veglia e Devero. Prevista l'installazione di un 7° dispositivo nei pressi dell'Alpe Veglia (n.6 conta persone installati)	Dicembre 2016 IN CORSO
Effetti sulla biodiversità	3.) Approfondire e accrescere la conoscenza del territorio del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona, recentemente posto sotto tutela	3.1) Avviare collaborazioni con attori locali e associazioni di appassionati o naturalisti al fine di stimolare la ricerca naturalistica volontaria e implementare banche dati	12.500 € (Carta Europea Turismo Sostenibile) + 45.000 € (fondi comunitari)	n. soggetti coinvolti (almeno 3)	Collaborazioni avviate. Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione per la redazione del Piano d'Area dell'Alta Valle Antrona l'Ente ha offerto n.2 corsi su GIS e creazione di app per smartphone alla popolazione (2014) ed ha organizzato il concorso fotografico "Una Valle da scoprire: La Valle Antrona, realizzato nell'ambito del progetto INTEGRREG IT-CH -Progetto VETTA 2. n. 3 soggetti coinvolti: Amministrazioni comunali di Antrona Schieranco e Viganella e popolazione residente nei Comuni del Parco.	Dicembre 2015 IN CORSO
		3.2.) Definire tematiche di approfondimento prioritarie e realizzare un compendio ordinato dei dati raccolti e validati		n. tematiche individuate (almeno 3) n. database strutturati (almeno 1 per tematica)	individuate: n. 10 tematiche (project fiche) tecnico-scientifiche e n. 8 tematiche (project fiche) nel percorso partecipato - "Indirizzi per la gestione della biodiversità e lo sviluppo locale", documento realizzato tramite la procedura partecipata per la redazione delle linee guida del Piano d'Area n. 1 database strutturale realizzato - "Un compendio ordinato di informazioni e visioni	

Tabella 14: Programma Ambientale 2013 - 2016						
Aspetto ambientale significativo/ principi politica ambientale	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Indicatore	Avanzamento (luglio 2015)	Scadenza
					raccolte" , documento realizzato tramite la procedura partecipata per la redazione delle linee guida del Piano d'Area	
		3.3.) Creare mappe tematiche in forma virtuale e/o cartacea, utili per sviluppare piani di gestione di comunità in un'ottica di sviluppo sostenibile		n. mappe tematiche realizzate (almeno 1)	n. 25 mappe tematiche realizzate – "Cartografie sociali e tecniche della biodiversità della valle", documento realizzato tramite la procedura partecipata per la redazione delle linee guida del Piano d'Area	Dicembre 2016 COMPLETATO
		3.4.) Approfondire lo studio e la conoscenza dei fabbricati presenti all'interno del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona, con particolare riferimento al Comune di Viganella	0 €	n. convenzioni stipulate con enti di ricerca o università (almeno 1) n. stage attivati (almeno 1)	Stipulate n. 2 convenzioni con la Facoltà di Architettura del politecnico di Torino. Effettuati n.2 stage da studenti. Elaborazione dati in corso	Dicembre 2016 IN CORSO
Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi / P.A.: "incentivare adeguatamente, ove possibile e nell'ambito delle proprie competenze,la minimizzazione della produzione dei rifiuti"	4.) Aumentare la consapevolezza dei turisti in merito ad una fruizione compatibile e ambientalmente sostenibile dell'area protetta	4.1.) Informare i fruitori dell'area protetta in merito alla corretta gestione dei rifiuti prodotti	500 €	n. campagne informative effettuate (almeno 1)	Scadenza rinviata al 30/06/2016. (n. 0 campagne informative effettuate)	Dicembre 2014 Dicembre 2015 Giugno 2016 DA AVVIARE
P.A.: "Promuovere e sostenere attività umane compatibili con l'ambiente al fine di garantire vantaggi di tipo economico e culturale per le popolazioni locali"	5.) Promuovere nelle amministrazioni locali, nei cittadini, negli operatori economici e nei fruitori dell'area protetta una maggiore sensibilità in merito all'importanza di coniugare sviluppo economico e sostenibilità ambientale	5.1.) Studio dei criteri e delle modalità di istituzione di un marchio identificativo di qualità ambientale dell'area protetta, in collaborazione con il Sistema Parchi del Piemonte	5.000 € (Carta Europea Turismo Sostenibile)	n. prodotti e servizi contemplati dal marchio di qualità (almeno 3) n. requisiti ambientali stabiliti (almeno 2)	(n. 0 prodotti e servizi contemplati dal marchio di qualità) (n. 0 requisiti ambientali stabiliti)	Dicembre 2016 DA AVVIARE
		5.2.) Definire requisiti ambientali minimi da richiedere in fase di concessione del logo dei Parchi o dell'Ente di gestione a terzi		n. requisiti ambientali definiti (almeno 2)	Il RAD ha avviato la fase di identificazione dei requisiti ambientali minimi alla quale seguirà la stesura di un regolamento d'uso del Logo. (n. 9 requisiti ambientali definiti)	Dicembre 2015 IN CORSO
P.A.: "siano garantite la pianificazione e lo sviluppo di attività scientifiche, museali, espositive e didattiche tesealla sensibilizzazione del pubblico alle tematiche ambientali"	6.) Definire modalità efficaci di comunicazione al pubblico dell'impegno al miglioramento continuo della gestione ambientale dell'Ente	6.1.) Implementare modalità di comunicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS che consentano di raggiungere il maggior numero di utenti possibile	8.000 € (Carta Europea Turismo Sostenibile)	n. modalità divulgative implementate (almeno 1)	DA pubblicata sul sito istituzionale. E' attualmente in fase di valutazione la redazione della DA in formato pdf "sfogliabile" per internet e smartphone (n.1 modalità divulgativa implementata)	Dicembre 2015 IN CORSO
		6.2.) Integrare i percorsi didattici presso i Centri Visita o le aree espositive dell'area protetta con		n. layout progettati (almeno 1)	(n. 0 layout progettati)	Dicembre 2015 DA AVVIARE

Tabella 14: Programma Ambientale 2013 - 2016

Aspetto ambientale significativo/ principi politica ambientale	Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Indicatore	Avanzamento (luglio 2015)	Scadenza
		pannelli informativi e divulgativi inerenti EMAS e le etichettature ecologiche (es. Ecolabel)				
		6.3.) Integrare la proposta formativa rivolta a operatori centro visita, accompagnatori, etc., con un approfondimento su EMAS, compresi i contenuti e la funzione della Dichiarazione Ambientale		n. attività formative pianificate (almeno 1/anno)	(n. 0 attività pianificate nel 2014)	Dicembre 2016 (periodicità annuale) DA AVVIARE